

Comunicato

“quando la confusione fa coppia con la propaganda”

Mai come in questo momento la confusione gioca un ruolo fondamentale per fare propaganda e proselitismo becero.

Ciò nasce probabilmente dalla poca memoria o peggio dalla non conoscenza delle cose.

È di queste ore l'ennesima “crociata” contro la CGIL che a detta di qualcuno non tutelerebbe i diplomati (SDA SDAC e SDACE) non condividendo l'oramai famoso “ruolo speciale o aggiunto che dir si voglia.

Per evitare confusione invito TUTTI a rileggere la contraria posizione della CGIL nell'allora stesura dei decreti 217 (anno 2006) che sancirono di fatto la netta e scellerata divisione tra laureati e diplomati dell'allora ruolo RTA creando una profonda spaccatura tra personale che di fatto svolgeva fino al giorno prima la stessa funzione e gli stessi compiti.

Non solo, nelle innumerevoli bozze di allora la CGIL pur non d'accordo con quanto si stava facendo, cioè dividere il personale, tentò di proporre un meccanismo che riconoscesse agli allora divenuti SDA la professionalità e competenza maturata in tanti anni con un ruolo cosiddetto “speciale”

Ciò tuttavia non prevedeva in alcun modo il passaggio nel ruolo dei direttivi se non in possesso dei requisiti e dopo uno specifico concorso.

Fare “ora per allora” non è certo la stessa cosa, ma in coerenza allo stesso principio anche oggi la CGIL propone una possibile soluzione equa e rispettosa di tutti i ruoli dovendo comunque mantenere, questo detta purtroppo la 217, la distinzione tra ruolo dei Direttori e ruolo dei Direttivi

Ciò che si vorrebbe viceversa oggi fare, a vantaggio PERSONALE di pochi, sarebbe lo stesso scempio fatto con gli Ispettori nei confronti del ruolo degli attuali SDA ed ex ATA.

Quest'ultimi entrati con concorso pubblico e le difficoltà che ne conseguono, e gli altri entrati a “macchinetta” senza neanche un esame finale!

Una vergogna ed uno scempio a cui la CGIL si è sempre opposta e ha sempre denunciato.

Scempio, la cui responsabilità non può certo essere attribuita a coloro che hanno colto un'occasione data dall'amministrazione e che avrebbero sicuramente preferito dimostrare la loro professionalità in un percorso diverso.

Questa è la storia, che ci piaccia o no, che invito TUTTI a verificare perché scritta nero su bianco, e che evidenzia ancora una volta la coerenza con cui la CGIL ha da sempre portato avanti la sua attività negli anni a tutela di tutti e soprattutto a beneficio di una migliore e più professionale organizzazione del Corpo Nazionale.

Ma probabilmente oggi buttarla in “cagiara”, creare confusione e fare propaganda porta maggiori profitti a chi ambisce al “potere”, affossando ancora una volta l'interesse comune!

p / il Coordinamento Reg.le

CGIL VVF Marche

Renato Ripanti

